

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Il *Giornale Político Il Friuli* costa per Udine *anticipate* sonanti A. L. 50, e per fuori colla posta sino ai confini A. L. 48 all'anno, semestre e trimestre in proporzione. — Il *Giornale Político*, unitamente alla *Giunta domenicale*, costa per Udine all'anno A. L. 48, e per fuori, colla posta A. L. 60 semestre e trimestre in proporzione. — Un numero separato si paga 40 Cent. Il prezzo delle inserzioni è di 25 Cent. per linea, e le linee si contano per decine.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Non si fa luogo a reclami per mancanza scorsa alla giusta pubblicazione del Numero che si vuol reclamare. — L'attore, parchi e danari d'associazione non si riceverà se non frumenti di spese. — Le associazioni non debbono usare giornali della scorsa e intendono continuare. — Il *Foglio* notizie si pubblierà ogni giorno, eccettuati i festivi. — L'indirizzo è alla Redazione del giornale *Il Friuli*.

IL FRIULI

Adelante si puerus (MAX.)

Anno III.

Udine, Martedì 9 Settembre 1834

N. 201.

L'EDUCAZIONE CONSIDERATA COME DOVERE.

L'educazione non deve considerarsi soltanto dal lato dell'*utilità*, ma anche da quello del *dovere*. Non basta, che giovi all'individuo, che giovi alla società l'essere ognuno bene educato, che sia cosa bella e piacente a vedersi la buona educazione in tutti; ma l'educarsi, ossia lo svolgere armonicamente e quanto più è possibile le facoltà di cui si venne dotati è un *positivo dovere*, tanto individuale, come sociale.

Se l'uomo è fatto ad immagine e similitudine del Creatore, sarà suo debito di conservare pura quest'immagine e di non abbrutirsi abbandonandosi soltanto agli istinti materiali come bestia; ed anzi di svolgere con continua cura le più nobili facoltà affine di perfezionarsi e di avvicinarsi sempre più al proprio tipo divino.

Considerando poi l'immensa distanza che passa fra la creatura ed il Creatore, del quale essa è immagine, il dovere di educarsi, di svolgere i germi da Dio posti nella natura umana, non sopporta, né nella vita individuale, né nella vita sociale, altra limitazione, che quella della possibilità data all'uomo. In questa via dell'educarsi, del perfezionarsi è debito di procedere finché si può. Chiunque ha la possibilità d'istruirsi, d'illuminarsi, d'educarsi e di svolgere tutte le facoltà delle quali fu dotato da Dio e trascura di farlo manca ad un dovere; e così pure manca al debito suo la società, che trascura l'educazione anche dell'infimo de' suoi membri. Coloro, i quali pensano, che l'educazione abbia ad essere un privilegio, un godimento di alcuni, e che le moltitudini ridotte a semplice strumento dei comodi altri possano farne a meno, commettit un grave peccato e come uomo e come cristiano.

La società, la cui vita è continuata e non cessa come quella dell'individuo, non può mai limitare il proprio avvenire entro ai confini del passato; come nessun uomo può arrestare la sua educazione a cinque, a dieci, a vent'anni, né a quaranta, né a sessanta. Il migliorare, il perfezionare è per la società non solo un dovere sacrosanto, ma una condizione essenziale della sua vita. Non vive ed è un cadavere chi cessa di svolgersi, di espandersi coll'azione continua.

Conviene adunque, che tutti i membri della società si rendano consci del dovere, ch'è loro imposto, sia dell'educazione individuale, che ognuno deve a sé stesso, sia di quella che ciascuno deve per la sua parte contribuire a dare agli altri. Ed una delle condizioni necessarie perché l'educazione sociale possa procedere in bene, si è quella, di far sì, che di questo debito proprio nessuno possibilmente rimanga ignaro. Tutti quelli che hanno cura d'anime, tutti quelli che in qualunque modo istruiscono ed amministrano deggono ricordarsi e di avere e di far presente altri questo debito comune a tutti gli uomini. Allorquando qualcheduno crede indifferente per sé e per altri l'educarsi e si accontenta di essere un gradino al disopra delle bestie, nulla facendo per lo spirito, si deve dimostrargli il suo errore e fargli conoscere a quale dovere esso manca.

Il lavoro è dato tanto all'individuo, che alla società intera, qual mezzo di redenzione, per reintegrare nell'uomo l'immagine di Dio: il lavoro è una condizione della natura sua ed un dovere. Ma il lavoro non è già per pascersi soltanto del pane materiale; poiché non del solo pane vive l'uomo, ma anche della parola del Signore. Il lavoro adunque deve essere anche per pascersi del pane dello spirito. Chi vive ozioso manca ad un proprio dovere; poiché tanto si ha obbligo di lavorare per nutrirsi del pane del corpo, quanto per nutrirsi di quello dello spirito. Chi lascia inoperose

le proprie facoltà spirituali è colpevole: egli si fa volontariamente cunuco dello spirito e si rende spregevole a sé medesimo ed a tutti. Chi vorrebbe privarsi d'una mano per non adoperarla, di una gamba, per non camminare, d'un membro qualunque per non essere costretto a torsi all'inazione? L'esercizio equabile di tutte le membra, secondo l'uso al quale ciascuno di essi venne destinato, non è forse necessario per la stessa salute e conservazione dell'uomo, del pari che piacevole? E chi vorrà dunque rinunciare all'esercizio delle più nobili facoltà dello spirito, le quali principalmente distinguono l'uomo dagli altri animali? Ma chi non si educa, chi non lavora per educarsi, rinuncia all'uso di queste facoltà, al pari di uno che per non voler camminare rinunci all'uso delle gambe.

Come tutti devono partecipare al pane del corpo mediante il lavoro; così tutti devono partecipare al pane dello spirito, all'educazione. Peccata quindi chi lascia il fratello affamato dell'un pane e dell'altro, senza usargli la carità di saziarlo potendo. Coloro che negano a sé ed agli altri l'educazione ch'è in loro potere di dare, mancano ai doveri della natura e del cristiano. Quella sete di sapere che ha l'uomo mostra la necessità di natura ch'è in lui; la quale sete può diventare il suo tormento e condurlo a traviare, quando nel cercare di soddisfarla egli non sia dominato dal sentimento del dovere. Quella sete è un indio di ciò a cui egli può e deve mirare come uomo; ma il dovere del cristiano gli traccia la via, gli è incoraggiamento a procedere ed a non arrestarsi vilmente, gli mostra lo scopo a cui arrivare, e fa che l'acquisto della scienza sia con contentamento non con crucio e affanno.

Adunque ognuno deve in tutta la sua vita pensare costantemente all'educazione di sé stesso e degli altri; e coloro, che hanno autorità, potere, sapere deggono più che tutti occuparsi anche dell'educazione altrui.

Il concetto del progresso, del perfezionamento individuale e sociale sta nello spirito del Cristianesimo. Sarà adunque un agire in conformità di esso cercandolo da per tutto e sempre: e coloro, che vogliono sensare la propria pigrizia e la poca carità col dire che i mali della società hanno sempre esistito e che sono necessari, non sono cristiani. La società poi si perfeziona in fatto col rendere tutti equamente partecipi del godimento del pane del corpo e di quello dello spirito. Adunque volendo perfezionare la società si deve avere sempre presente questo principio per farne continue applicazioni. Questa è la parte positiva dei doveri sociali e cristiani; quella che fa guerra al male svolgendo i germi del bene. Spariscono assai presto le male erbe laddove si coltivano le buone.

Se l'educazione è un dovere, essa è del pari un *diritto*; poiché se si deve esercitare le facoltà perché si hanno, e perché Dio non ce le avrebbe inutilmente date, si deve anche poterle esercitare. Chi adunque mette impedimenti all'esercizio di un tanto dovere, offende anche un diritto. Se quindi saranno ottimi tutti gli ordinamenti sociali che rendono facile l'esercizio di questo comune dovere e diritto, disfettosi sono all'opposto tutti quelli che a tale esercizio inframmettono ostacoli.

Intendendo di trattare il vastissimo tema dell'educazione in vari articoli abbiamo voluto considerarla prima di tutto come un *dovere*, perché si abbia fisso in mente, che di ciò non avari, ma tutti devono occuparsi in quel tanto che possono; e per mostrare il punto di vista sotto al quale noi tratteremo il proposto tema.

RIVISTA DEI GIORNALI

L'*Oet deutscher Post* di Vienna dà alcune notizie dei redattori che scrivono i principali giornali di Parigi. L'*Univers* venne fondato dall'ab. Migne l'anno 1833 col nome di *Univers Religieux*. Dopo di Migne l'ebbe a redigere Bayly, fondatore delle Conferenze di S. Vincenzo di Paola. Montalembert non infossi esclusivamente su questo giornale, che sotto il ministro Thiers, l'anno 1840. L'attuale redattore in capo dell'*Univers* è Luigi Veuillot, figlio d'un bottaio. Egli non ha mai frequentato alcuna scuola: suo padre gli insegnò leggere e scrivere; nel resto, Veuillot s'istruì da sé. Fin dal diecottesimo anno di sua età ei redigè l'*Echo de Rhône*, foglio ministeriale, e fece parlare di sé per la viva sua polemica! In quindici mesi ebbe a sostenere due duelli. Si trasferì poi a Perigueux, assunse la redazione d'altro giornale ministeriale, e vi sostenne in breve, il difensore della religione della castità, altri due duelli. Veuillot fu uno dei più attivi collaboratori del giornale *La Chartre de 1830*, per cui scriveano Malinourne, Roqueplan e Léon Masson. Scamparsa la *Charte* egli assunse con Toussenel, socialista, la redazione in capo del giornale *La Paix*. Sei mesi più tardi intraprese un viaggio per Roma, donde ritornò convertito come l'Ebreo del Boccaccio; egli dirige ora l'*Univers*, e la sua polemica è una delle più inesorabili. Egli scrisse parecchie opere che fecero molta sensazione: *L'honneur femme*, *Les libres penseurs*, *L'esclave vindicata*, *Le lendemain de la victoire*, ed altre.

M. du Lac de Montvert è uno dei più vecchi redattori dell'*Univers*: uomo modesto che vive ritirato e che ad onta del suo ingegno sarebbe rimasto sconosciuto al pubblico, se la legge non avesse introdotto il dovere di sottoscrivere ogni articolo. Anch'egli è autore di parecchie opere.

Eugenio Veuillot, fratello minore del redattore in capo cominciò a dare al giornale la sua opera nel 1844. Tre anni dopo ei fu mandato in Svizzera all'occasione della guerra del Sonderbund, per trasmettere ai cattolici l'importo d'una sottoscrizione, raccolta dall'*Univers*, di più di 100.000 franchi. Si fu egli che recò all'arcivescovo Fransoni la croce d'onore, pure risultato d'una sottoscrizione. Ei fe' poi rapporto al papa di tale sua missione, e il papa lo nominò cavaliere dell'ordine di San Silvestro. Eugenio Veuillot è autore d'una storia della guerra della Vandea e della Bretagna.

Roux Lavergne fu membro dell'Assemblea costitutente. Pare ch'ei si sia informato nella scuola dei filosofi teleschi, giacchè i Francesi pretendono ch'egli sia molto versato nelle contemplazioni dell'Io e del Non-Io, del soggettivo e dell'obiettivo. Lavergne è autore d'un'opera sulla filosofia della storia, in cui egli si lambica il cervello per dimostrare che non vi ha filosofia della storia. Egli redige nell'*Univers* gli scritti sulle opere classiche e filosofiche.

Vittorio Coquille, avvocato, scrive d'economia politica, legislazione e amministrazione, e difende anche, in caso di bisogno, il giornale dinanzi ai tribunali.

Giulio Gondou di Marsiglia ha nell'*Univers* l'articolo Inghilterra. Egli conosce a fondo le condizioni religiose di questo paese, e fu il primo che aprì gli occhi alla Francia intorno all'impresa di O'Connell e ad altri simili movimenti che sono di grande importanza per la Chiesa.

León Aubineau critica le opere di storia e tratta la questione economica della beneficenza.

L'*Univers* è l'organo de' gesuiti, l'avversario dell'arcivescovo di Parigi. Il trionfo ch'egli ebbe sopra il suo pastore è ancora di fresca memoria.

L'*Ordre* è l'organo del partito della reggenza e veniva inspirato da Odilon Barrot. Fondato su questo giornale in sul principio del 1849. Redattore in capo ne è Chambolle, che ne' primi anni della ristorazione fu collaboratore del *Courrier français*, poi scrisse articoli veementi nel *National*, e dopo qualche tempo entrò come redattore in capo nel *Siecle* d'un colore molto men forte. Eletto deputato, egli apprese la strategia parlamentare sotto gli ordini di Odilon Barrot; parlava di rado, e principalmente

L'istruzione, e serviva di mediatore tra la sinistra e il centro sinistro. Fu eletto rappresentante alla Costituente dal dipartimento della Mayenne, ed alla Legislativa dal dipartimento della Senna. — Giulio Martinet, già con Chambolle collaboratore del *Siecle*, scrisse gli articoli di fondo dell'*Ordre*. Cosa sua furono gli schiarimenti intorno alle differenze che v'avevano alcuni mesi addietro tra Bonaparte e Changarnier. — Gouraud, scrittore di talento, tratta la politica estera. — Rolle redige l'Appendice. Egli sottoscrisse nel 1850 la protesta dei giornalisti. Scrittore di belle lettere spiritoso e versato, scrisse per molto tempo la critica drammatica per il *National* e poi per il *Constitutionnel*. Il foglio settimanale *L'Illustration* si faceva scrivere da lui l'eccellente *Courrier de Paris*. — Giunni di Marsiglia, lo Scribe delle Appendici, fu già collaboratore della *Revue de Paris*, del *Courrier français*, e del *Siecle*. Gli si obbligò, aggirarsi ogni sempre nel medesimo cerchio di idee. Ma questa è un'obiezione che tocca più al mestiere, che al giornalista. Il giornalismo è un Minotauro terribile, un mostro affamato ed insaziabile, che chiede ogni giorno il suo pasto, e dopo il pasto ha più fame di prima. Il giornaliero letterario è forzato a rompere ogni giorno un brano del suo ingegno, in luogo di darlo intero e concentrato in un'opera sola qualiasi.

La *Gazz. d'Augusta* fa osservare che nel Messico le meno rivoluzionarie incominciate fin dall'anno 1811 non terminarono col proclamare l'indipendenza del Messico se non nell'anno 1822; e crede che anche il movimento che oggi si prepara nell'isola di Cuba potrà essere contrastato per qualche dieci anni, ma che alla fin fine terminerà colla caduta del dominio spagnuolo. La liberazione dell'isola di Cuba trarrebbe dietro a sé in qualche intervallo quella di S. Domingo, poi quella di Giamaica, e via via di tutte le Indie occidentali, che si unirebbero naturalmente agli Stati dell'Unione settentrionale. L'attuale governo di Cuba, dice la *Gazz. d'Augusta*, è il governo più insensato del mondo: esso contraria persino l'agricoltura e il commercio. Cuba potrebbe produrre, sotto altre condizioni, il quadruplo di ciò che produce ora, ed ove facesse parte degli Stati Uniti, il decuplo. L'istruzione presente dicesi donata; ma ove ella duri per qualche tempo, da tutti i porti dell'Unione vi accorreranno, insorgenti e 5000 partigiani armati, che han fatto la campagna del Messico e che non hanno il menomo rispetto de' Spagnuoli, basteranno a strappar al partito reale anche la capitale Avana. Le truppe spagnuole non sono che soldati da parata, che aman meglio farsi ben pagare e mutar bandiera di quello che affrontare gli avventurieri americani.

La *Gazz. d'Augusta* nota ancora la crescente emigrazione della Cina per la California, come un fatto della più alta importanza per la prossima trasformazione e per l'incivilimento dell'Asia. Di 3000 emigrati Cinesi, contansi 200 calzolai. Per acquistarsi il diritto di votare, il Cinese deve tagliarsi la coda, ed esser domiciliato in California da cinque anni. Così si fonda un senso di futuri civilizzatori dell'Asia. La missione dell'Americano di civilizzare e liberare i Popoli è passata nel suo sentimento, e la coscienza di tale sua determinazione costituisce il vero orgoglio nazionale dell'Americano, sentito pure dall'uomo dell'infima classe. — A presidente per gli Stati Uniti crede la *Gazz. d'Augusta* venga eletto per i prossimi quattro anni cominciando dal 1855. Stefano Douglas, giovine uomo dell'Occidente; perché Clay è troppo vecchio, e Webster, venerato universalmente, non conosce il segreto di rapire le masse. L'Unione dell'America settentrionale è indissolubile, e la *Gazz. d'Augusta* crede prima al finimondo che allo sfasciamento degli Stati Uniti; tanto si è immediatamente la nazionalità dell'Americano coll'idea della federazione. Essa crede inoltre, che la California rimarrà il paese dell'oro, fintantoché non si guadagni all'Unione la provincia di Sonora.

ITALIA

(Lombardo-Veneto. — Udine, 5 settembre. Da questo i. r. Giuliozio Militare furono in oggi pronunciate, pubblicate ed eseguite le seguenti sentenze, sopra fatti avvenuti antecedentemente alla pubblicazione del Proclama 19 luglio p. d.

1. Michele Galateo nativo di S. Lorenzo e domiciliato in Gagliano Comune di Cividale, d'anni 65, cattolico, villoso, ammogliato e padre di 7 figli, fu per titolo di possesso di circa oncie sei di polvere ardente, condannato a mesi due d'arresto in ferri, e

2. Giuseppe Galateo figlio del suddetto, d'anni 21, nubile, villoso, cattolico, per titolo di possesso d'uno schioppo

carico in perfetto stato di servibilità, nonché di poca polvere, ad anni due di favori forzati in ferri leggeri;

3. Giovanni Saccò di Feltre, d'anni 32, ammogliato senza prole, cattolico, fu per titolo di possesso di libbre 3 di polvere ardente condannato ad anni due di lavori forzati in ferri leggeri;

4. Gio. Batt. Chiopris, nato e domiciliato in Udine, di anni 37, facchino, cattolico, ammogliato e padre di quattro figli, venne per titolo di contegno offensivo verso l'i. r. Guardia di finanza in servizio, e di disubbedienza agli ordini della stessa, condannato ad un mese di arresto in ferri.

Queste sentenze furono confermate in via di diritto; in via di grazia poi venne commutata la pena di due anni di lavori forzati inflitta al Giuseppe Galateo, in cinque mesi di semplice arresto in ferri, insprito con un digiuno per settimana a pane ed acqua; e quella pure di due anni inflitta al Giovanni Saccò fu commutata in tre mesi di arresto in ferri; e ciò in riferimento alla loro condotta inconsueta ed alla sincera confessione, e di più per il Saccò in riguardo all'età avanzata.

— 7 settembre. Ci venne comunicato quanto segue:

Nella notte burrascosa dall'8 al 9 mese scorso per caduta di fulmine svilupposi nel paese di Andeis vasto incendio che distrusse interamente sette case con tanta rapidità da non permettere alle famiglie composte di 39 individui di salvare che solo la vita lasciate le loro sostanza in preda alle fiamme.

Mossi a compassione per quei miseri privi così d'indumenti, di vittue, e di tetto i generali componenti il secondo peloton stazionario a Pordenone tassassati da sé fecero tenere alle due più bisognose fra le famiglie colte dall'infortunio aust. lire 40.

Possa l'atto filantropico servire ad altri di eccitamento a soccorrere quegli infelici.

— La cattedra di scultura all'Accademia di belle arti di Venezia è stata conferita a Luigi Ferrari.

(Piemonte) — Torino 1. settembre. Il governo è informato che da qualche tempo molti individui, muniti di passaporti dei governi toscano e pontificio, tentano di entrare irregolarmente in Piemonte, nonostante il rischio di vidimazione per parte de' suoi rappresentanti all'estero; egli ha conseguentemente tirannato nelle diverse frontiere l'ordine preciso di respingere tali individui, i quali, trovati nel paese malgrado le prese precauzioni, correbbero il rischio di venir arrestati ed espulsi (G. P.)

(Stato Romano) — Roma 25 agosto. Nella notte di ieri l'altro scappò davanti la porta della casa del co. Filippo Antonelli una petarda colossale che spaventò tutto il vicinato.

— Leggesi nel *Corriere Mercantile*: La mattina del 28 agosto scorso dinanzi al teatro Metastasio, l'assessore generale di polizia pontificio Dandini, ebbe due coltellate nel basso ventre. Le ferite paiono gravi. (Oss. Rom.)

— La *Gazz. ufficiale* di Venezia ha da Roma, che il celebre mosaicista Raffaelli venne stipendiato per dieci anni dall'imperatore di Russia, affinché egli dia a Pietroburgo istruzione ad alcuni giovani russi nella sua arte. Lo stesso foglio annuncia, che il governo inglese ha chiesto il permesso di costruire cappelle anglicane a Roma, a Napoli ed a Firenze.

(Due Sicilie) — Napoli 29 agosto. Leggesi nel *Giornale ufficiale del regno delle due Sicilie* il seguente articolo:

— Se S. M. la regina d'Inghilterra nel prorogare il Parlamento, non lo avesse assicurato della « Continuazione de' suoi più amichevoli rapporti con le potenze straniere » la risposta, data, nella tornata della Camera dei Comuni degli 8 corr. mese, da lord Palmerston all'interpellanza direttagli dal suo amico sig. Lacy-Evans, sulle condizioni del nostro reame, ci avrebbe immersi, per lo meno, nella trista dubbiezze che noi, senza volerlo, fossimo in non buona intelligenza col governo della Gran Bretagna. Ed in vero, se egli, il nobile lord, accolte le assurde, false ed inique calunie, attinte, al suo stesso dire, dal sig. Gladstone nelle carceri, e nelle galee, e spacciate senza ritegno nelle sue lettere a lord Aberdeen, vi ha prestata tanta fede e tale, da preferire dall'alto del suo seggio parole addatte a suscitare contro del nostro governo l'odio e l'abominio dell'uomo genere, qual'altra opinione potessi in noi ingenerare? Aggiungi a ciò il suo dichiarato proposito, in contrarietà di tutti gli usi diplomatici e dei riguardi internazionali, quello, cioè, di voler inviare le cennate lettere a tutte le legazioni inglesi presso le corti straniere, onde far loro conoscere lo stato, quale chi si è fatto sostenere, misurando ed orribile del nostro paese, come se

quelle mancassero di legati propri, o questi fossero si metti, si ciechi, si infedeli e si incuranti nell'adempiere i doveri de' loro uffizi, da lasciarne ad altri la briga.

— Nel mentre che noi non possiamo dissimulare la immensa nostra sorpresa sull'inaspettato ed inqualificabile contegno, serbato da un ministro di una potenza amica, e della quale l'amicizia ci è sommamente cara; nel mentre che non ad altro siamo intesi che a rinfrancare gli animi dei buoni dalla perplessità e dai timori, con cui gli implacabili nemici d'oggi ordine sociale, cogliendo tutte le occasioni non cessano di tenerli agitati e commossi; nel mentre che, mercé l'esatta esecuzione delle buone nostre leggi, e l'imparzialità di una giustizia illuminata, il governo non è occupato che a consolidare la pace, di cui e dei frutti della quale il regno gode; nel mentre che le sue assidue ed instancabili cure per lo ravvedimento dei travisti sono coronate dei più felici successi, confidiamo che il nobile lord, nel fondo del suo cuore detestando tutto che possa in menona parte opporsi a si lodevole scopo, vorrà di buon grado e con la stessa sollecitudine rimettere a' suoi legati le copie dell'opuscolo che gli si faranno pervenire: opuscolo, nel quale sono smentite e vittoriosamente messe nel nulla, con documenti autentici e col ricordo delle prescrizioni delle nostre leggi, le caluniose diatribre del sig. Gladstone, onde, fatti essi avvertiti del vero, si astenessero dalle pratiche, le quali riescono sempre riprensibili, quando al vero il falso vuol si sostituire.

— 46 prigionieri di Stato a Napoli sono stati giudicati. Si contano tra loro dieci ex-deputati, due ex-ministri, un ambasciatore e due preti. Tutti furono condannati alla pena di morte.

AUSTRIA

Secondo la *L. C. Z.* la liquidazione delle spese del corpo di occupazione in Toscana sarebbe condotta a termine. Questa liquidazione sarebbe stata eseguita dietro le tabelle abbozzate per parte dell'Austria, sopra la forza numerica del corpo d'occupazione in varie epoche e si estenderebbe su tutto il periodo dal giorno dell'entrata delle truppe fino allo scambio delle ratifiche del relativo trattato conchiuso tra i due governi.

— Il redattore del *Giornale del Trentino*, sig. Giovanni Prato, dopo di aver dichiarato « che essendo a suo credere la opposizione parlamentare unicamente basata sul sistema della doppia responsabilità ministeriale verso la corona e verso la Nazione e visto che dai sovrani rescritti del 20 agosto veniva eliminata la seconda » ammonia di voler intanto sospendere le sue pubblicazioni e pubblicare sino alla fine del prossimo settembre soltanto le più importanti notizie politiche della monarchia e dell'estero, onde soddisfare a suoi obblighi verso gli associati.

— Secondo il *Messaggero della Transilvania* vennero spediti a parecchi Rumeni di quel paese degli scritti incendiari e proclamazioni mazziniane.

GERMANIA

L'*Ost-deutsche Post* ha da Berlino in data del 31 agosto: — Ho detto fin da giorni, che le Diete provinciali si separeranno senza aver nulla deciso; l'ultima rivista mensile della nuova *Gazzetta Prussiana*, colla quale viene salutata la Dieta provinciale di Brandenburgo che è la prima a riunirsi, conferma il mio parere perfettamente. Questa rivista è la più evidente prova della paura e della titubanza del partito della ristorazione. Il signor de Gerlach ricorda benissi la parola del suo partito: « Non la controrivoluzione, ma il contrario della rivoluzione, » mostra però nello stesso tempo come questa parola non è che una frase, giacché invita urgentemente il suo partito — a riconoscere lo Statuto e le Camere come esistente per diritto. Egli aggiunge per altro, le Camere aver bisogno di riforme radicali, che secondo lui, per la prima delle stesse sarebbero già avviate. In ogni caso però, dice egli, conviene che il governo, nell'introdurre questo « riforme », prenda l'iniziativa. Si vede da questo ritardo manifesto di partito, datato di Coblenza 26 maggio, che il partito conservatore è in grande affanno. E il governo non prenderà l'iniziativa nel senso come la desidera il tenente generale de Gerlach.

— I fogli prussiani riferiscono un caso di ritiro di concessione, fin qui nella Prussia non conosciuto. Venne tolta cioè al dottore in medicina Borchardt a Glatz la concessione necessaria per la pratica medica, per essere il medesimo stato punito con due anni d'arresto in fortezza per delitto di lesa Maestà. Il relativo rescritto governale adduce quale motivo del togliimento della concessione: « la mancanza di fede in riguardo morale », escluso, secondo lo stesso,

impossibile, di aver fede in una persona punita con due anni di arresto in fortezza per delitto di lesa Maestà, specialmente trattandosi d'un medico, il quale sa acquistarsi tanto facilmente la confidenza di intere famiglie.

— Domani (1. settembre) si agiterà dinanzi al nostro giurì un'accusa contro il redattore della *Urzälderzeitung*, sig. Holdheim. Il medesimo è imputato d'aver posta in periglio la pace pubblica coll'aver eccitato cittadini dello Stato a odiarsi od annientarsi vicendevolmente e ciò con una poesia pubblicata nel suo foglio ai 18 marzo corrente anno. Anche l'accusa contro il « rifiutatore d'imposte » rettore Mütze di Bonnstadt nella Slesia, già membro del Parlamento prussiano, verrà trattata in questi giorni. Mütze è nell'America, sicché la sentenza verrà pronunciata in contumacia.

— Il ministero del principato di Schaumburg-Lippe ha proibito il tiro del bersaglio a Stadthagen, a motivo che vi si fecero dei brindisi alla salute d'un noto democristiano che a quella del principe.

Berlino 1. settembre. Jeri la Dieta della provincia di Brandenburgo tenne la sua prima seduta. Il maresciallo o presidente della stessa, conte di Arnim-Boitzenburg, l'apre con un discorso, dal quale togliamo quanto appreso:

« Con riconoscenza io accetto dalle vostre mani, signor commissario, i progetti che il governo di S. M. il re sottopone al nostro esame. Dico con riconoscenza, da poi che i medesimi aprono in due importanti direzioni di bel nuovo un campo d'attività, il quale chiuso per lungo tempo in seguito agli avvenimenti, in conseguenza della sua particolare conformazione è necessario per la prosperità della nostra patria. Ei si tratta di dar corso di nuovo, dopo lunga interruzione, agli affari speciali riguardanti esclusivamente le singole provincie di che si compongono, o gli Stati delle stesse. Ei si tratta inoltre di affissare ordinamenti generali, che toccano le diverse provincie in modo sostanzialmente diverso, prima che entrino in vigore, mediante un organo dei medesimi dal punto di vista delle condizioni peculiari delle provincie, nonché di esaminarli ed emettere parere. Io posso assicurare, che la rappresentanza provinciale, nell'iscogliere questi problemi conserverà quell'istesso amor di patria, quello stesso zelo e quella stessa fedeltà, di cui in uno spazio di tempo di oltre 20 anni, nel quale accompagnò il sempre crescente benessere della provincia quale organo della stessa, diede prova in nove Diete consecutive. La medesima considerò sempre qual sacro suo dovere, di tenersi coscientemente entro quei limiti, che le furono assegnati dallo Stato del paese giusta la volontà del suo re. Ed essa sarà anche presentemente memore di questo dovere. » (Lloyd)

— 2 sett. Gli Stati provinciali terranno oggi la loro seconda seduta. Fra i progetti che ieri vennero presentati alla Dieta per parte del governo, il più importante è senza dubbio quello che si riferisce al nuovo regolamento dei Comuni, Circoli, Distretti e delle Province. Il governo dichiara in questo suo progetto espressamente, che considerando le difficoltà e gli inconvenienti che se ne frappongono all'introduzione e le molte voci di uomini degni di essere ascoltati che vi si pronunciarono contro, esso ha la intenzione di *cambiare* queste leggi, avendo riguardo ai rapporti peculiari delle provincie ed alle diversità del paese. La Dieta vi è invitata a darne il suo ben ponderato parere, affinché il governo possa più tardi presentare un relativo progetto alle Camere.

— Quanta attenzione il governo prussiano rivolge ai rapporti e intendimenti militari della Repubblica francese, si può rilevare dalla circostanza, che lo stesso ha ora preso la risoluzione di nominare a questo fine per Parigi un apposito plenipotenziario accanto all'ambasciatore diplomatico. Un simile e oltrazzio reciproco rapporto esiste da più anni colla Russia. Ove si consideri che la seconda Camera prussiana, nell'ultima sua sessione, volerà si abolisse il posto d'un plenipotenziario militare a Pietroburgo, non si potrà non riconoscere che il governo di Prussia deve aver dei gravi motivi se si risolve a creare un altro.

— Il *Correspondenz-Bureau* di Berlino, dal quale togliamo quanto sopra, ha inoltre da fonte degna di fede che la Dieta federale ha approvato la proposta d'istituire una « polizia centrale » per la Confederazione germanica. La stessa però, affine di allontanare da sé l'odiosità della sua nuova creazione, avrebbe determinato di assegnare a quest'istituto centrale di polizia qual sede la città di Lipsia.

— Il gran processo di Erbach-Oberlaudenbach ha terminato ai 30 agosto con numerose condanne. Condannati furono: per tradito paese 3 imputati all'arresto di anni 8, 6 e 5 1/2; per armata rivolta 5 all'arresto di anni 4, 10, 6, 4, 5 e 2 a 2; per rivolta non armata 4 all'ar-

resto di anni 4, 2 1/2, 1 1/2 e 1; per estorsione 2 all'arresto di anni 4 1/4 e 5 1/4; per aver minacciato ed essere entrati a viva forza in altri abitazioni 3 all'arresto di mesi 5, 6 e 9; per semplice minaccia 3 all'arresto di 5 a 4 mesi; per essere entrati a viva forza in altri abitazioni 20 all'arresto di 10 settimane, di 2 e 3 mesi. Finalmente 14 ne furono assolti per mancanza di prove.

— La polizia di Norimberga ha sciolto e chiuso il cireolo politico che esisteva da lungo tempo in quella città.

Francoforte, 29 agosto. Le lettere che oggi arrivano qui dall'America e da Londra destarono gran sensazione, minacciando di scoppiare collà una considerevole crisi commerciale.

Stoccarda, 3 settembre. Il militare è stato dispensato dal giuramento sulla Costituzione.

FRANCIA

Parigi 31 agosto. Di 40 consigli che si erano dichiarati per la revisione fino al 31 agosto, 5 soli mostransi favorevoli alla conferma dei poteri presidenziali. I partigiani dell'Eliseo sono poco soddisfatti di questo esito. È da notarsi che alcuni consigli ammissero pure il progetto delle elezioni anticipate per l'Assemblea; ma invece del mese di dicembre, come propone la *Patrie*, coloro che si pronunciano per questo raccapriccimento delle operazioni elettorali chiedono in generale ch'esse abbiano luogo ai primi di marzo, cioè due mesi prima di quelle per la presidenza.

Il contrasto fra il colore delle ultime elezioni parlamentari di alcuni dipartimenti e le tendenze dei consigli generali non giustifica interamente le speranze che il partito favorevole ai colpi di Stato fonda sulle manifestazioni di quei corpi. Ordinariamente vengono eletti a quelle assemblee dipartimentali dei grandi possidenti, magistrati, veterani dell'industria ecc. Le probabilità sono affatto diverse allorché i partiti vogliono essere rappresentati all'Assemblea da uomini attivi nell'interesse della loro causa.

La conversione cagionata fra i legittimisti dalla conferma della candidatura del principe di Joinville si manifesta ognor più chiaramente. L'*Union*, parlando del processo di Lione come presagio di futuri pericoli alla società, ripete le sue asserzioni sulla necessità della *politica di accordo*. È facile comprendere il significato di queste parole. Inoltre un articolo dell'indispetto foglio appoggia il progetto della *Patrie* inteso ad anticipare le elezioni. Questo fatto è tanto più notevole in quanto la stessa *Union*, tutte le comunicazioni e tutti i carteggi emanati dal centro destro legittimista riprovavano, giorni sono, tale idea, quale un mezzo di pressione impiegato dall'Eliseo. Si strana metamorfosi, a compier la quale bastarono due giorni, mostrerebbe, secondo alcuni, che la candidatura del principe orléanese acquistò seria importanza.

— Voti di altri consigli generali:

Mosca. Emette il voto che la Costituzione sia riveduta il più presto possibile, e che le elezioni parlamentari si facciano nel più breve termine.

Costa d'oro. Eguale voto.

Corsica. *Idem*, e segnatamente domanda l'abrogazione dell'articolo 45.

Charente. Vota per il rivedimento.

Creuse. *Idem*, e dell'art. 45.

Calvados. Emette il voto che la Costituzione sia riveduta, e che l'Assemblea si occupi, nei limiti del suo diritto, di questo rivedimento.

Eure. Chiede che la Costituzione sia riveduta in totalità.

Alto Reno. Vota per il rivedimento nel più breve termine.

Loira. Stesso voto.

Senna e Oise. Vota egualmente e domanda che l'Assemblea ponga un intervallo tra l'elezione del potere esecutivo e quella del potere legislativo.

— La frazione legittimista che risfugge dallo stipulare accordi coll'Eliseo appoggia la candidatura del sig. di La-rochejacquelein alla presidenza. Credesi ch'essa otterrà l'adesione di molti seguaci di quel principe, qualora il conte di Chambord non la disapprovi, come parecchi tengono per probabile.

— Un foglio repubblicano crede poter annunziare che tosto ricomincierà i lavori dell'Assemblea, il sig. Dufaure presenterà una proposizione riguardante alcuni mutamenti abbastanza importanti da introdursi nel codice civile per ciò che spetta al domicilio. In questa guisa il sig. Dufaure che gode fama di uomo pratico, cercherebbe di combattere indirettamente la legge del 31 maggio, facendo determina-

re dallo stesso codice civile le condizioni di domicilio politico, con esso determina quelle del domicilio civile. Il sig. Dufaure avrebbe preferito d'assalire di fronte la legge del 31 maggio, cui egli non votò e la quale è da lui considerata come l'unica difficoltà vera che ci sovrasta per l'anno 1852; ma egli tiene conto degli scrupoli e delle suscettività di quei suoi colleghi che credettero trovare il lor salvamento in siffatta legge, e che oggi dicono d'aver sbagliato e chiedono si offrano loro i mezzi di ritrarsi decorosamente.

— I dipartimenti del mezzogiorno, cominciando dalla Borgogna, sono sempre animati dalle passioni le più ardenti. Il 24 agosto, in occasione della festa patronale del comune di Chambion, cantone di Gensil, si fecero celebri e grida di *Viva i rossi! Viva Ledru-Rollin!* La gendarmeria avendo proceduto all'arresto de' più esaltati, fu tosto circondata, come a Laurac, da più di 200 persone che le tolse i prigionieri. Due gendarmi furono assai malconcii nella lotta e fu tosto ordinata un'inchiesta.

Lione 4 settembre. I condannati A. Gent, Ode, Longomazino ed altri 18, si sono appellati contro il giudizio pronunciato dal secondo consiglio di guerra sedente in Lione, e contro tutte le decisioni incidentali che intervennero nel corso dei dibattimenti; e ciò per difetto così di forma come di sostanza che sarà da essi ulteriormente indicato.

BELGIO

Bruxelles, 30 agosto. La Camera dei rappresentanti ha proceduto questa mattina alla votazione del progetto di legge dei lavori pubblici, che è stato adottato con 56 voti contro 15, e 6 si sono astenuti.

Il Senato continua la discussione sulle successioni, ma dalla piega che prendono le cose si prevede che il voto sarà ostile al progetto.

(D. T.) *Bruxelles* 3 settembre. Quest'oggi le Camere vengono prorogate.

AMERICA

New-York 21 agosto. Il piroscalo *Winfield-Scott* reca la notizia che Lopez è sbucato con 450 uomini a Cabanas, distante 40 miglia dall'Avana, però si dubita molto sull'esattezza di questa relazione. (Times)

ULTIME NOTIZIE

AUSTRIA. — *Vienna*, 6 settembre. S. M. si è degnata di rilasciare il seguente sovrano rescrutto al presidente dei ministri principe Felice de Schwarzenberg.

Caro principe Schwarzenberg!

In vista di regare un allievo alle finanze dello Stato mi trovo indotto ad incaricare il mio Ministero di aver quanto è più possibile in riguardo nell'amministrazione di tutti i rami di servizio a lui affidati, il risparmio del denaro dello Stato e di assoggettarmi quelle proposte per cui possano in seguito essere eseguiti risparmi desiderabili.

Rendete partecipi di questa mia volontà tutti i membri del mio Ministero per l'esatta osservanza. — Ischl 30 agosto 1851. — *Francesco Giuseppe*.

FRANCIA. — (D. T.) *Parigi*, 3 settembre. Questo comitato di profughi venne soppresso dalla polizia. 47 individui, fra i quali parecchi tedeschi, sono stati arrestati. Ulteriori arresti sono imminenti.

— 5 settembre. Fino a questo momento ebbero già luogo circa 200 arresti. Le voci d'un colpo di Stato sono prive di fondamento.

BELGIO. — *Bruxelles*, 4 settembre. Domani il *Monitor ufficiale* recherà il decreto col quale verrà sciolto il Senato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE.

Borsa di Vienna 6 Settembre 1851.

CORSO DELI CAMBI	CORSO DELLE CARTE DI STATO
Amsterdam 8 m. 167 1/4	Mosca a 5 090 . . . 8 36
Augusta uno 2. m. 120 5/8	* 2 4 178 090 * . . . 8 2/8
Francforte 8 m. 120 L.	* 2 4 090 * . . .
Genova 2 m. —	* 2 4 090 * . . .
Ambrago breve 178	* 2 4 090 * . . .
Livorno 2 m. —	* 2 172 090 * . . .
Londra 9 m. 11. 47 L.	Prat. allo St. 1854 p. 6 300
Lione 3 m. —	* 1839 * . . . 230
Milano 2 m. 120 1/4	Obligazioni del Banco di
Marsiglia 9 m. 142 L.	Vienna a 2 172 p. 090 . . .
Parigi 2 m. 142 L.	* 178 * . . .
Trieste 3 m. —	Asiatic d' Roma . . .
Venezia 2 m. —	Agio degli r. Zecchini p. 090 24 1/2
Bukarest per 17. 31 giorni vista p. 230	Constantinopoli

APPENDICE.

NOTIZIE DIVERSE.

(Dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. *Programma*) — Dovendo l'i. r. Istituto proporre un quesito per l'aggiudicazione del premio scientifico biennale, concesso dalla sovrana munificenza, corrispondente all'anno 1833, ha deliberato di coronare il migliore scritto che sarà presentato a soluzione del seguente quesito:

« Determinare e paragonare i vari meccanismi che più tornano accresci ad innalzare l'acqua a piccole altezze (non superiori a tre metri) e ciò tanto per lo scopo di asciugamento, come d'irrigazione ».

Si domandano le teorie e le esperienze di appoggio delle quali potere con sicurezza decidersi alla scelta in vari casi speciali.

Il premio è di austr. L. 1800.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi dell'i. r. Istituto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte in italiano, latino, francese e tedesco, e dovranno essere presentate, franche di porto, prima del giorno 15 marzo 1833 alla segretaria dell'Istituto medesimo, e, secondo l'uso accademico, avranno un'epigrafe, ripetuta sovr un sigillo sigillato contenente il nome, cognome e l'indicazione del domicilio dell'autore.

Il premio verrà aggiudicato nella pubblica solenne adunanza del giorno 30 maggio 1833.

Verrà aperto il solo sigillo della memoria premiata, la quale rimarrà di proprietà dell'i. r. Istituto, e le altre memorie, coi rispettivi sigilli, saranno restituiti, dietro domanda e presentazione della ricevuta di consegna entro il termine dell'anno 1833. — Venezia, 20 agosto 1831. — Il presidente provvisorio *Racchetti* — Il segretario provv. *Venacchio*.

Nella sua sessione del 22 agosto, l'Accademia delle iscrizioni e belle arti di Parigi ha conferito il premio di numismatica al sig. Cavedoni, di Modena, per le due seguenti opere:

1. *Numismatica biblica*, ossia Dicrizione delle monete antiche, memorate nella sacra Scrittura.
2. *Francesei Garelli numerorum Italie veteris tabula* CCH, ecc. (202 tavole di medaglie dell'Italia antica, raccolte da Francesco Carelli, ed edite da Celestino Cavedoni) 4 vol. grande, in 4.

Fogli della Germania settentrionale portano le seguenti notizie intorno al domicilio attuale de' più noti rifugiati politici tedeschi: Francesco Raveaux, già presidente del potere esecutivo del Parlamento nazionale trasferito a Stoccarda, si stabilirà in Türlmont; Eistenstuck non pensa a ritornare in Sassonia, ma si occupa seriamente di erigere il suo filatoio di rete nel Belgio co' sig. Oldenhoven e Comp.; C. Grün vive a Bruxelles in qualità di maestro privato; Löwe di Calle fa uso d'una cara di acqua a Rigi-Schleideck in Svizzera; Enrico Simon di Breslavia va a stabilirsi a Zurigo o Ginevra; Rappard dimora a Zurigo e si occupa di studii col microscopio e della fabbricazione dei rispettivi preparati; il dott. Schulz, Hepp, Todt i tenenti Müller e Ristow, il profess. Kolaček e il suo amico Herwegh, Nauwerk e Gruner di Sassonia, vivono in Zurigo, come pure Giov. Kullrich, il giovane deputato alla Costituzione di Vienna, che vinse la proposta dell'esonero del suolo e dell'abolizione del nesso di sussidio, prima della rivoluzione giurisconsulto, ora per un volere e una diligenza esemplare fatto medico assistente del Dr. Giesker. L'assessore Reinstein, G. Mayer di Esslingen, il Dr. Wiesner di Freiberg, e il referendario Jacobini di Munster vivono nel cantone di Beromünster; Lodovico Simon di Treviri dimorava finora in Losanna, ora si trasferisce a Zurigo. Carlo Vogt vive a Nizza ed è occupato delle sue lettere zoologiche. Il conte Oskar Reichenbach è in Inghilterra. Ziegler, podestà di Brandenburg, passerà il suo mezzo anno d'esilio a Londra. Engelmann vive in Bruxelles dove ha fatto uno splendido esame per ottenere i diritti dell'esercizio della sua professione di medico. Münze di Bernstadt si è stabilito in Texas. Schlüftel vive in New York, Bacher a Londra. Il Dr. Elsner — ora ritornato da Londra a Breslavia, Giulio Fröbel, compagno di prigione a Vienna di Roberto Blum, vive in Nicaragua, Enrico Kitz nella Stato di Nuova-York.

Troviamo nel *Debats* il progetto d'una nuova linea colossale da Ostenda a Trieste che passerà Lussemburgo, attraverso il cuore della Germania ed unirà i due mari,

La linea toccherrebbe Ostenda, Bruxelles, Lussemburgo, Manheim, Ulma, Monaco, Bruck, Lubiana, Trieste. Notisi che una gran parte di questa gran strada trovasi già costruita.

— L'i. r. tipografia dello Stato ha aperto l'asta per la fornitura di carta necessaria per suoi bisogni. Questo stabilimento abbisogna per sei mesi, ossia dal primo di novembre fino a tutto aprile di circa 85,000 risme di carta di 41 qualità diversa.

— L'Austria dovette pagare quest'anno la somma di L. 474,754 m. c. come quota del nono decimo per l'edificazione delle fortezze federali di Ulma e Rastadt, alla cui copertura delle spese è destinata la somma di fiorini 18,125,185 a L. 24 per piede. A ciò è d'aggiungersi ancora l'importo matricolare di L. 35,013 m. c. per il mantenimento delle fortezze federali di Magonza e di Lussemburgo.

— Lo stato effettivo della gendarmeria su tutto il territorio della Monarchia austriaca importa presentemente 15,666 uomini, le spese necessarie per il loro mantenimento vennero fissate per l'anno amministrativo 1831 alla somma di L. 5,365,400 m. c.

— Il *Times* pubblica la seguente statistica: Numero delle locomotive in attività sulle strade ferrate inglesi nel 1830, 2456. Quantità di tonnellate di coke che esse consumarono nell'annata, 627,528. Quantità di tonnellate di carbone di terra, 826,466. Distanza totale percorsa durante l'annata, miglia 40,161,850 miglia. Medio delle miglia percorse in un giorno, 110,555. Non vi erano nel 1830 che 6,465 miglia di strade ferrate, aperte alla circolazione.

— Il numero degli accidenti arrivati in Inghilterra nei battelli a vapore del 1. gennaio 1847 al d'oggi, si eleva a 113, fra i quali 46 in abbordaggi. In questi accidenti 540 persone hanno perduta miseramente la vita, compresi i 200 che perirono in vista di Margate sopra l'Adelaide il 30 marzo 1830, i 153 sopra l'*Europa* nell'abbordaggio che ebbe luogo il 27 giugno 1849. Il numero dei casi in cui vi fu inchiesta è di 21.

— Secondo l'*Examiner*, la somma totale degli importi versati al Palazzo di Cristallo dal primo maggio fin al 22 agosto per ottenersi l'accesso ascende a lire st. 403,510 scellini 47.

— Il sig. Phillips ha fatto un nuovo esperimento al Campo di Marie. Più felice, che nel primo, ha potuto estinguere una specie di lago di pece, di resina, ed altre materie incandescenti, e ciò colla forza del vapore lanciato dai suoi apparecchi.

(*La temperanza in America*) — Il padre Mathew doveva abbandonare Clevland il 12 agosto per recarsi in un porto di mare, da dove conta ritornare in Europa. Dal giorno del suo arrivo in questa città (4 luglio 1849) si calcolano 500,000 individui nuovamente arruolati sotto la sua bandiera della temperanza. Ecco quanto dice su questo soggetto il *Cleveland Herald*: L'apostolo della temperanza ha cominciato la sua opera di riforma il 30 aprile 1838 colla fondazione della società dell'*Astineanza* irlandese. Convien credere che i suoi tentativi siano stati benedetti dal cielo, giacché ha mostrato a Clevland l'8 agosto le liste de' suoi aderenti, nel cui quali si contano 6,094,251 nomi.

(*Daily News*)

(Articolo comunicato)

CUCINE MECCANICHE ECONOMICHE.

Avendo avuto occasione di farne esperimento io medesimo da oltre un anno che me ne serva, e desiderando che altri goda del medesimo vantaggio da me provato, ora che il combustibile si va facendo sempre più caro, credo conveniente a fare parola delle cucine meccaniche economiche, delle quali fissa un deposito per tutto il Lombardo-Veneto il sig. Pietro Antonio Moretti a S. Vito del Tagliamento. Molte comode invenzioni non si adottano perchè non si conoscono; ed è per questo che io credo utile fare un cenno di questa a tutti.

Queste macchine di nuova costruzione sono ancora assai poco conosciute, attecchiscono vengono scambiate per quelle che furono introdotte con assai poco risultato: tutte di ghisa, oppure per quelle di lamierino di ferro ad una semplice parete, che costruite ed usate nell'Illirio vengono vendute sotto il nome del Belgio, le quali consumando una doppia quantità di combustibile, hanno l'inconveniente di sviluppare una innanzista quantità di calore, coi vantaggi

semplice parete per cui assai pochi possono adattarsene d'adoperarle. Queste invece di nuova invenzione sono tutte costruite con lamierino di ferro con doppia parete, per cui il calore che si sviluppa nella camera del fuoco circola nello spazio intracciato dalle due pareti tornando a vantaggio della stessa cucina con risparmio di combustibile, e nel tempo stesso il calore così raccolto non va a spandersi come nelle altre per l'ambiente a molestia delle persone.

Queste hanno una forma elegante presentando l'aspetto d'un tavolino, essendo costruite sopra quattro gambe di ferro. Nella parte laterale di questa vi stanno due fornelli per le vivande ed uno per il recipiente dell'acqua, nella parte di fronte c'è il piccolo fornetto per il fuoco, in una parola figura in una stanza come un mobile d'abbellimento.

Ve ne sono di queste di tutte le grandezze, adattabili per ogni famiglia a qualunque uso. Adoperando di queste macchine non sono più necessari i consueti focolai e fornelli, ma qualunque stanza può tornare all'uso.

Il principale vantaggio che offrono si è il risparmio di combustibile. In una di queste cucine delle più piccole per famiglie signorili si può allestire un sostanzioso pranzo per otto persone col risparmio di un terzo del combustibile, perchè non si consuma più fuoco per allestire un pranzo di quello che occorre a cuocere la sola carne sui focolai ordinari, e di più c'è l'avvantaggio che unito alla cucina c'è un recipiente della capacità di circa lib. 50 d'acqua che la conserva sempre alla bollitura durante il tempo che si fa fumo. Una famiglia d'oltre 12 individui risparmia una metà del combustibile, avendo una di 20 due terzi e così di seguito, più grandi sono le famiglie ed il vantaggio è maggiore.

È così di fatto riconosciuta da tutte le famiglie che addottorano fino ad ora queste cucine, che col risparmio di combustibile d'un anno si guadagna il valore della cucina, non facendosi uso in queste di carbone, che è combustibile più costoso, ma qualunque sorta di legname anche il più leggero è sufficiente.

Per la comunità poi e per i stabilimenti gli vantaggi sono ben maggiori, perchè oltre il risparmio di combustibile, che è di grande rilievo c'è anche risparmio di cibo e di combustibile d'un anno si guadagna il valore della cucina, non facendosi uso in queste di carbone, che è combustibile più costoso, ma qualunque sorta di legname anche il più leggero è sufficiente.

Oltre poi alla politessa che si ottiene nell'essere vivante, c'è anche la polizia delle persone a letto al condimento, soffrendo nel tempo stesso assai minor incenso che nei metodi ordinari, non essendo mai esposte alla fiamma del fuoco.

Nella stagione d'inverno tenendo ben chiusi tutti i serramenti della stanza ove si trova, può servire come stufa, e di più se si fa passare il tubo di queste macchine per una contigua stanza, serve questo a riscaldarla.

L'uso poi e la maniera di adoperarle riesce semplicissimo ed ognuna di queste viene accompagnata di un foglio per l'istruzione.

Coppini Giuseppe.

AVVISO

Il sottoserito rilasciò Mandato di Procura in data 30 luglio 1846 all'ora defunto Avvocato Dott. Giuseppe Cosattini, onde lo va presentasse in Giudizio in confronto di Bissi Giuseppe e Consorti di Colleredo di Prato.

Avvenuta la morte del suddetto Dott. Cosattini venne sostituito l'Avvocato Dott. Pietro Campiutti.

Disposto avendo il mandante sottoserito in altro modo alle di lui vertenze, revoca il Mandato stesso, e lo dichiara nullo, e come non esistente da questo giorno in avanti.

DOMENICO DI ANTONIO MORETTI
domiciliato in Udine.

[2a pubb.]

PACIFICO FALESSI Redattore e Comproprietario.

Tip. Trembetti-Mosca.